



I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH

Dieci anni di memoria
attraverso le opere degli alunni
delle scuole italiane



I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH

Dieci anni di memoria
attraverso le opere degli alunni
delle scuole italiane

I giovani ricordano la Shoah

Dieci anni di memoria attraverso le opere degli alunni delle scuole italiane

Museo di Roma in Trastevere

22 gennaio | 16 febbraio 2014

ROMA CAPITALE

Ignazio R. Marino

Sindaco

Flavia Barca

Assessore alla Cultura, Creatività e Promozione artistica

Claudio Parisi Presicce

Sovrintendente Capitolino ai Beni Culturali ad interim

Servizio Comunicazione e Relazioni esterne

Renata Piccininni, *Responsabile*

Teresa Franco

Livia Ermini

Servizio Mostre

e Attività Espositive e Culturali

Federica Pirani, *Responsabile*

Isabella Colucci

Francesca Salatino

Direzione Musei

Claudio Parisi Presicce, *Direttore*

Musei d'Arte Medievale e Moderna

Pier Luigi Mattera, *Dirigente*

Museo di Roma in Trastevere

Silvana Bonfili, *Responsabile*

Alfonsa Rivero

Giuseppe Castelli

Direzione Tecnico Territoriale

Maurizio Anastasi, *Direttore*

Servizio Progetto di riuso e allestimenti museali

Roberta Rosati, *Responsabile*

Lucia Pierlorenzi

Simonetta De Cubellis

I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH

Con il Patrocinio della

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Mostra a cura del

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

in collaborazione con

l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane

Dipartimento Informazione e Relazioni Esterne

Hanno curato la realizzazione della mostra

Emanuele Ascarelli

Marzia Calvano

Piero Di Nepi

Sira Fatucci

Giovanna Grenga

Lina Grimaldi

Anna Piperno

Fernando Tagliacozzo

Barbara Zarfati

Progetto Grafico

Andrea Venanzi

Si ringrazia

L'Istituto di Stato per la Cinematografia e la Televisione "R. Rossellini" di Roma

Si ringraziano tutte le istituzioni scolastiche che di anno in anno hanno partecipato con entusiasmo al concorso *I giovani ricordano la Shoah* e che hanno permesso l'esposizione dei loro lavori in questa sede. Solo grazie al loro contributo è stato possibile realizzare questa mostra, a testimonianza, se pur parziale, della dedizione e della creatività degli studenti e della professionalità degli insegnanti

SPONSOR SISTEMA MUSEI IN COMUNE

con il contributo di



con il contributo tecnico di



servizi museali

la Repubblica



Per l'Italia, la meditazione sulla Shoah è un impegno di lungo corso. Il dovere della memoria non può mai limitarsi a un'attenzione occasionale: ricordare significa anzitutto accendere sempre nelle generazioni più giovani la fiaccola della memoria. Nel corso degli anni, la collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane si è ispirata a questa visione, cercando di favorire un vero e proprio patto intergenerazionale della memoria in grado di coinvolgere gli allievi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e di secondo grado. Ogni memoria, e in particolare la memoria di questa ferita aperta che ci riguarda tutti, è resa viva dalla voce che la racconta. Per questo, anno dopo anno, il Ministero dell'Istruzione e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane hanno invitato i giovani a ricordare, suscitando grande interesse nelle scuole e dando ai nostri ragazzi una importante occasione di crescita civile e culturale.

La mostra *I giovani ricordano la Shoah*, presso il Museo di Roma in Trastevere, è il frutto di questo impegno decennale. Le opere degli studenti non hanno bisogno di commenti, perché raccontano il dolore e la lacerazione sociale con una semplicità straordinaria. La forza dei disegni, delle valigie della memoria, dei cortometraggi che qui presentiamo sta proprio nella capacità immediata di trasmettere emozioni. Emozioni nate dall'incontro con i testimoni, dallo studio, dal dibattito e dalla condivisione.

Visitare questa mostra, quindi, vuol dire tenere viva la fiaccola intergenerazionale della memoria, corrispondendo alle parole della saggezza ebraica: "Il mondo esiste solo per il respiro dei bambini che vanno a scuola".

Il Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Maria Chiara Carrozza

Tra i centocinquantamila e i duecentomila bambini e ragazzi hanno partecipato fino ad oggi al concorso *I giovani ricordano la Shoah*, giunto quest'anno alla dodicesima edizione.

Hanno elaborato disegni, collage, poesie, audiovisivi, brani musicali, sculture e installazioni artistiche, in molti casi destando stupore nella commissione giudicatrice, composta da esponenti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, per la qualità, la creatività e la profondità dimostrate nell'affrontare una tematica per nulla facile.

In questa mostra troviamo un compendio di alcuni tra i lavori più interessanti di questi oltre dieci anni di concorso, con opere toccanti e mai banali, che sanno parlare dell'argomento con intensità e delicatezza. I giovani, lavorando sul criminale tentativo di distruzione degli ebrei d'Europa operato dai nazisti durante la Seconda guerra mondiale, sono portati a riflettere e ad elaborare idee su argomenti e valori fondamentali per il nostro vivere democratico e civile: il rispetto per ogni diversità, la necessità di lottare contro antisemitismo, razzismo e discriminazioni, l'uguaglianza di tutti gli esseri umani, l'importanza dei diritti di ogni singola persona.

Per questo il concorso, come anche le molte altre iniziative portate avanti nella scuola sulla Shoah (viaggi della Memoria, incontri con i testimoni e con gli esperti, appuntamenti culturali, seminari per insegnanti), rappresenta un importante momento di formazione umana e civile per le giovani generazioni.

Il mio ringraziamento va dunque al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per il costante supporto e per la promozione di iniziative di alto profilo culturale, importantissime per favorire l'elaborazione di una Memoria storica collettiva e condivisa nel nostro Paese, e va a tutti gli insegnanti, che anno dopo anno sono riusciti a stimolare e a trasmettere ai ragazzi le loro conoscenze con sempre maggiore competenza e partecipazione.

Ma il mio "grazie" più sentito va ai ragazzi: perché sono loro i protagonisti, destinatari e depositari di questi saperi e dei valori della Memoria. Un processo di "trasmissione" che, grazie all'importante lavoro fatto in questi anni, possiamo dire sia in parte già avvenuto, con beneficio per l'intera società.

Presidente dell'Unione delle
Comunità Ebraiche Italiane
Renzo Gattegna

È tra i banchi di scuola che si forma la coscienza e la consapevolezza di una persona e ci si confronta con un mondo fatto di diversità e di ricchezze culturali.

Scorrendo le opere degli alunni delle scuole italiane, presentate in questa mostra dell'omonimo concorso *I giovani ricordano la Shoah*, giunto alla sua dodicesima edizione, ritornano alla memoria ricordi tristi e terribili ma si accende anche una luce forte e importante.

Questi ragazzi hanno capito l'orrore del passato e lo interpretano a modo loro. Ne avranno parlato, tra i banchi, come avranno fatto anche quei ragazzi che si erano ritrovati, allora, a doversi confrontare con l'odio e la discriminazione. Penso alle nostre scuole all'epoca della promulgazione delle leggi razziali, quando da un giorno all'altro, senza una comprensibile ragione, qualcuno non si è più presentato a scuola semplicemente perché non ne aveva più il diritto, in quanto ebreo.

Penso ad Hans Schwarz, lo studente ebreo protagonista del romanzo di Fred Uhlman *L'amico ritrovato* che conosce, proprio a scuola, un ragazzo dell'aristocrazia tedesca. Tra loro nasce una grande amicizia che però si consuma e finisce a causa dell'orrore nazista che sta per travolgere la Germania.

È un'amicizia impossibile, la loro, ai tempi del nazismo.

Hans scappa e quando torna in Germania, dopo tanti anni, scoprirà che quel ragazzo, che lo aveva dovuto rifiutare perché la sua famiglia odiava gli ebrei, era stato giustiziato perché coinvolto in un complotto per uccidere Hitler.

Tra i banchi di scuola, quindi, per cancellare il demone dell'odio razziale: dalla rete ci giunge la notizia che il Mein Kampf di Adolf Hitler è in cima alle classifiche di vendita on line. La migliore risposta la danno questi ragazzi che ci propongono le loro opere, il loro ricordo della Shoah.

L'Assessore alla Cultura, Creatività
e Promozione Artistica di Roma Capitale
Flavia Barca



A stylized illustration of a tree branch with several leaves and a dense network of roots. The branch starts from the top left and curves downwards and to the right. The leaves are dark brown, with one leaf at the top left being a bright yellow. The roots are dark brown and spread out across the bottom of the page. The background is a light beige color.

IL CONCORSO "I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH"

In occasione della XII edizione del concorso nazionale *I giovani ricordano la Shoah*, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in collaborazione con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e la Sovrintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale, propone una mostra dedicata a un pubblico non esclusivamente scolastico, che raccoglie alcuni dei lavori presentati in concorso in questi anni dagli allievi del primo e del secondo ciclo di istruzione. L'idea di bandire un concorso nazionale sul tema della Shoah per tutti gli alunni delle scuole italiane è nata nel 2001, al fine di promuovere studi e approfondimenti sul tragico evento che ha segnato la storia europea del '900. Con l'avvio del concorso nazionale si diede corpo e sostanza alla legge n°211/2000, con la quale il Parlamento Italiano affidava in particolar modo alla scuola il compito di tramandare il ricordo della Shoah alle giovani generazioni. Anno dopo anno, il Ministero dell'Istruzione e l'Unione della Comunità Ebraiche Italiane hanno lavorato insieme condividendo la responsabilità sia della scelta dei temi, sempre diversi e il più possibile attuali, sia dell'articolazione dei concorsi, con l'intento di favorire la riflessione e il lavoro comune nelle scuole. Ogni anno sono attribuiti tre premi a livello nazionale, uno per ogni grado di istruzione (scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado), e almeno tre menzioni. Dal 2011 la partecipazione al concorso è stata estesa anche alle Accademie e ai Conservatori musicali, portando a quattro i premi assegnati. Il concorso, bandito sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, vede la premiazione dei vincitori da parte delle più alte cariche dello Stato presso il Quirinale. Dopo più di dieci anni di crescente partecipazione delle istituzioni scolastiche, che evidenzia lo specifico interesse degli studenti e la particolare attenzione alla tematica, possiamo affermare con certezza che questo concorso rappresenti un'importante tappa nella crescita civile dei ragazzi. Le opere selezionate qui esposte sono evidente testimonianza di come nel corso degli anni l'approccio alle vicende della Shoah sia divenuto più complesso della semplice memoria storica dello sterminio degli Ebrei.

LA MOSTRA

Sono in mostra, al Museo di Roma in Trastevere, circa settanta lavori selezionati tra quelli proposti al concorso in questi anni. Si è cercato di valorizzare anche opere che, pur non avendo ricevuto particolari riconoscimenti, esprimono il coinvolgimento emotivo degli studenti oltre all'approfondimento della ricerca storica. Inserire una grande varietà di lavori è stata una scelta espositiva ben precisa, finalizzata a mostrare come un tema così delicato e complesso possa essere sviluppato attraverso diverse tecniche di espressione artistica: lavori grafici e pittorici, cartelloni, stampe a punta secca, disegni a mano, quadri ad olio, installazioni, album di vario genere e dimensioni, "valigie della memoria", filmati in dvd, ma anche pregevoli lavori di ricerca storico-documentale (talvolta supportati da documenti inediti) che molti istituti hanno prodotto negli anni, spesso legati alle vicende del proprio territorio (ad esempio Montebelluna, Torino e Borgo San Dalmazzo). Questa ricercata eterogeneità testimonia non solo un approfondito studio del tema proposto, ma anche intensa partecipazione, fantasia e immaginazione.

Tanta ricchezza di materiali ha richiesto una classificazione tematica utile a orientare il visitatore. Fra questi temi si evidenziano:

- Ricostruzioni di testimonianze;
- Lacerazione del tessuto sociale conseguente alle leggi razziali del '38;
- Il ritorno e la necessità della trasmissione della memoria di quanto accaduto;
- Forme di resistenza ebraica e civile alla dominazione nazista.

Per quel che riguarda le *ricostruzioni di testimonianze*, viene rappresentata l'immedesimazione dei bambini nelle vicende di coetanei al tempo della Seconda guerra mondiale, quali ad esempio le riproduzioni della valigia di Hana Brady, numerosi album e installazioni che rimandano all'esperienza dei sopravvissuti della Shoah, intervistati direttamente dagli allievi. Sono esposti anche lavori che puntano alla stimolazione sensoriale della

memoria. Il visitatore vedrà anche ricostruzioni di oggetti del passato, ad esempio valigie in cui sono custoditi oggetti di vita quotidiana, lettere, bambole, diari, biglie.

Per quanto concerne i lavori che indagano la *lacerazione del tessuto sociale conseguente alle leggi razziali del '38*, sono state illustrate le vicende di bambini e ragazzi ebrei italiani costretti a lasciare la scuola o gli amici e a cambiare casa, città e abitudini di vita. Queste narrazioni sono elaborate per lo più con album fatti a mano, nei quali si leggono non solo la storia, ma anche il trasporto emotivo e i sentimenti di delusione, dolore o rabbia di chi li ha realmente vissuti.

La necessità della *trasmissione della memoria* di quanto accaduto, la difficoltà del racconto da parte di chi è tornato, il *ritorno* e la lezione di Primo Levi sono proposti attraverso lavori evocativi di vario genere, in alcuni casi riportando direttamente sull'opera una citazione tratta dai brani letti, in altri rievocando la vera e propria devastazione psicologica dei sopravvissuti.

Tra le opere che rimandano alle *forme di resistenza ebraica e civile alla dominazione nazista*, sono esposti lavori ispirati esplicitamente alla rivolta del ghetto di Varsavia, ma anche a vicende meno note di ribellione all'interno dei campi o dei ghetti.

La vitalità, il trasporto e l'immedesimazione che questi lavori esprimono, assieme allo studio che ne ha preceduto la realizzazione, sono indice di una Memoria che è vissuta e partecipata, resa viva e attuale da queste giovani voci narranti.

I TEMI DELLE VARIE EDIZIONI DEL CONCORSO

2002 - 2003

L'Europa: dagli orrori della Shoah al valore dell'Unità.

2003 - 2004

▮ *Scuola Primaria e Secondaria di I grado*

Il periodo della Shoah vissuto da bambini e ragazzi come voi. Quali conoscenze avete in proposito? Quali considerazioni vi vengono alla mente? Quali emozioni provate?

▮ *Scuola Secondaria di II grado*

Popoli e singoli durante la Shoah. Vicende, ruoli e comportamenti diversi: le vittime, i persecutori, quelli che hanno voltato lo sguardo, quelli che hanno reagito impegnandosi...

2004 - 2005

▮ *Scuola Primaria e Secondaria di I grado*

A sessant'anni dalla liberazione di Auschwitz, la testimonianza dei sopravvissuti diventa sempre più rara e preziosa. Avete avuto modo di sentire raccontare della Shoah da qualche testimone diretto? Oppure come ne siete venuti a conoscenza? Attraverso la famiglia, la scuola, le letture o i mezzi di comunicazione? Con chi ne avete parlato e quali sono state le vostre emozioni? Riuscite ad esprimerle anche con immagini?

▮ *Scuola Secondaria di II grado*

A sessant'anni dalla liberazione di Auschwitz, la testimonianza dei sopravvissuti diventa sempre più rara e preziosa. Non è stato facile per loro parlare. Molte le ragioni: la difficoltà del ritorno, le conseguenze dell'esperienza vissuta, la paura di non essere creduti, la responsabilità di essere gli ultimi testimoni diretti. Quale ritenete possa essere il vostro contributo per raccogliere l'eredità di questa memoria?

2005 - 2006

▮ *Scuola Primaria e Secondaria di I grado*

Oltre 60 anni fa il genere umano ha prodotto una catastrofe unica: la Shoah,

una tragedia che ha riguardato anche bambini e ragazzi della vostra età. Conoscete episodi di quegli anni, la cui memoria possa contribuire oggi a creare una società che bandisca l'odio e promuova la comprensione reciproca?

■ *Scuola Secondaria di II grado*

Oltre 60 anni fa il genere umano ha prodotto una catastrofe unica: la Shoah. Alla luce della conoscenza e della memoria di quella esperienza, quale ritenete possa essere oggi il contributo delle religioni per una società che bandisca l'odio e promuova una cultura del dialogo?

2006 - 2007

■ *Scuola Primaria e Secondaria di I grado*

La condizione di incredulità, speranza e timore dei tanti "bambini nascosti" durante il periodo della Shoah. Le classi sono invitate a riflettere sul tema, anche sulla base delle proprie letture, conoscenze ed esperienze. In particolare si propongono all'attenzione degli studenti alcuni brani tratti da "Il Diario di Anna Frank".

■ *Scuola Secondaria di II grado*

Sulla Shoah "è stato detto tutto e tutto resta da dire" (E. Wiesel). In particolare si propone alla riflessione degli studenti un brano tratto da "...E il mare non si riempie mai" (1996) di Elie Wiesel – Memorie 2.

2007-2008

■ *Scuola Primaria e Secondaria di I grado*

Settanta anni fa furono approvate dal Parlamento Italiano le cosiddette "leggi razziali". A causa di queste leggi, gli alunni ebrei dovettero lasciare le loro classi e i loro compagni. Esprimete i vostri pensieri ed emozioni in proposito, utilizzando le testimonianze che potete raccogliere nel luogo in cui abitate, le letture svolte e i documenti di quel periodo che riuscite a rintracciare.

■ *Scuola Secondaria di II grado*

Esaminate la legislazione antiebraica e, in particolare, i "provvedimenti

per la difesa della razza", approvati proprio settanta anni fa, nel 1938, dal Parlamento Italiano. Analizzate l'impatto immediato delle "leggi razziali" e le loro conseguenze nella vita sociale e culturale italiana, utilizzando fonti storiche e letterarie. Le ricerche d'archivio eventualmente effettuate e le testimonianze raccolte siano, quanto più possibile, relative al vostro territorio.

2008-09

■ *Scuola Primaria e Secondaria di I grado*

1938-48. Dalle "leggi razziali" e dalla Shoah alla promulgazione della Costituzione italiana e alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Nel ricordo delle discriminazioni del passato, anche nei confronti dei giovani e del dramma della Shoah, proponete e illustrate esempi attuali di buona convivenza e integrazione nella vostra scuola e nell'ambiente intorno a voi.

■ *Scuola Secondaria di II grado*

1938-48. Dalle "leggi razziali" e dalla Shoah alla promulgazione della Costituzione Italiana e alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: dalla discriminazione all'affermazione dei principi fondamentali della convivenza civile. Alla luce degli eventi di quel sofferto decennio, come riaffermare oggi i valori della convivenza civile e dell'integrazione nella società e, in particolare, nel mondo giovanile?

2009-2010

■ *Scuola Primaria e Secondaria di I grado*

La conoscenza e la percezione di quale sia stato in Europa l'effetto delle cosiddette "leggi razziali" e della Shoah sono affidate non solo alla ricostruzione storica degli avvenimenti, ma anche alle tante testimonianze scritte, orali o filmate di chi quegli avvenimenti li ha vissuti personalmente. Quali vicende storiche e quali testimonianze, in particolare, hanno contribuito a stimolare le vostre riflessioni sull'argomento?

■ *Scuola Secondaria di II grado*

"L'esperienza di cui siamo portatori noi superstiti dei Lager nazisti è

estranea alle nuove generazioni dell'Occidente, e sempre più estranea si va facendo a mano a mano che passano gli anni"[...] Per noi, parlare con i giovani è sempre più difficile. Lo percepiamo come un dovere, ed insieme come un rischio: il rischio di apparire anacronistici, di non essere ascoltati. Dobbiamo essere ascoltati: al di sopra delle nostre esperienze individuali siamo stati collettivamente testimoni di un evento fondamentale ed inaspettato, non previsto da nessuno. E' avvenuto contro ogni previsione; è avvenuto in Europa [...] è avvenuto, quindi può accadere di nuovo, questo è il nocciolo di quanto abbiamo da dire". Contestualizzate le riflessioni contenute in questo brano tratto dal capitolo conclusivo de "I Sommersi e i Salvati" che Primo Levi scrisse nel 1986. Esprimete le vostre considerazioni in proposito e sul ruolo che assumono oggi le varie testimonianze sulla Shoah per la vostra formazione e per una più approfondita conoscenza delle vicende storiche del periodo.

2010-11

■ *Scuola Primaria*

La Shoah coinvolse in Europa milioni di bambini. Fra questi anche molti bambini italiani furono improvvisamente costretti a lasciare la scuola e gli amici, a cambiare casa, città, abitudini di vita. Raccontate e illustrate storie e vicende di bimbi e ragazzi ebrei italiani che vi sono state raccontate o di cui siete venuti a conoscenza attraverso libri, film o testimonianze dirette.

■ *Scuola Secondaria di I grado*

La persecuzione degli Ebrei in Italia dal '38 al '45 e la Shoah avvennero dopo un lungo periodo in cui, con il Risorgimento e l'Unità d'Italia, gli Ebrei avevano progressivamente acquisito tutti i diritti civili e politici, al pari degli altri cittadini italiani. Furono anche per questo particolarmente dolorose. Sulla base delle letture fatte, dei film visti e delle testimonianze ascoltate, esprimete le vostre considerazioni ed emozioni

■ *Scuola Secondaria di II grado*

Le leggi razziali e la Shoah interruppero un percorso che, con il Risorgimento e l'Unità d'Italia, aveva portato gli Ebrei all'"emancipazione" e all'uguaglianza. Analizzate la questione avvalendovi della documentazione storica, delle testimonianze disponibili e degli articoli di giornali dell'epoca. Evidenziate vicende storiche e individuali, manifestazioni di opinione pubblica e atteggiamenti culturali che avrebbero potuto, a vostro avviso, alla luce della vostra sensibilità ed esperienza, essere percepiti come segnali di preoccupazione e di allarme.

2011-12

■ *Scuola Primaria*

Esprimi le emozioni che hai provato quando, attraverso il racconto di testimoni, la lettura di libri o la visione di film, sei venuto a conoscenza di una vicenda in cui l'amicizia fra bambini ebrei e non ebrei sia stata ostacolata o interrotta dalle leggi antiebraiche del 1938 e dai conseguenti timori delle famiglie.

■ *Scuola Secondaria di I grado*

Testimonianze, libri, filmati, documenti raccontano episodi che evidenziano il "coraggio di non arrendersi" fra coloro che hanno subito le discriminazioni delle leggi antiebraiche e la Shoah. Costretti spesso a nascondersi, cambiare nome, trovare attività sostitutive al lavoro perduto e alla scuola negata e perfino ad affrontare la brutalità della deportazione, hanno lottato per continuare a vivere. Esprimi le tue considerazioni su una vicenda di quegli anni di cui sei venuto a conoscenza, e che ti ha colpito ed interessato.

■ *Scuola Secondaria di II grado e AFAM*

Il ritorno, spesso travagliato, dei deportati dai campi di concentramento e di sterminio è stato accompagnato dal silenzio, dalla difficoltà di raccontare e dalla frequente incomprensione degli altri. Avvalendoti

della documentazione disponibile (testimonianze, documenti, testi letterari, filmati, giornali e riviste dell'epoca), analizza le varie difficoltà affrontate dai sopravvissuti dopo la liberazione.

2012-13

■ *Scuola Primaria*

Per i bambini ebrei che avevano la vostra stessa età l'esclusione dalla scuola pubblica nel 1938 e, successivamente, il divieto di fare ciò che era consentito ad altri bambini, come partecipare ad attività sportive, ricreative e di relazione, hanno rappresentato una dolorosa e inspiegabile privazione. Ricostruite, attraverso letture collettive, discussioni in classe, racconti di parenti, conoscenti o testimoni, le difficoltà affrontate dai bambini ebrei dell'epoca e raccontate storie vissute o immaginate di bambini in tale situazione.

■ *Scuola Secondaria di I grado*

Scriveva Primo Levi nella Prefazione a "Se questo è un uomo":

"Meditate che questo è stato:

Vi comando queste parole:

Scolpitele nel vostro cuore

Stando in casa andando per via,

Coricandovi alzandovi;

Ripetetele ai vostri figli."

Tra le varie modalità e metodologie utilizzate per la trasmissione della memoria: visite ai memoriali, viaggi di istruzione nei luoghi della memoria, testimonianze di sopravvissuti, pietre d'inciampo, lapidi di ricordo, letture di libri, visioni di film, consultazioni di siti web e social network, di quali avete avuto esperienza e quali vi hanno particolarmente colpito? Riflettete su quali possano essere le modalità più efficaci per far sì che i giovani conoscano, ricordino, trasmettano e si adoperino affinché ciò che è stato non avvenga più. Presentate le vostre proposte con le forme espressive che ritenete più adatte.

■ *Scuola Secondaria di II grado e AFAM*

Nel 2013 ricorrerà il 70° anniversario della rivolta del ghetto di Varsavia, l'episodio più noto della resistenza ebraica e civile contro la dominazione nazista. Esistono altre vicende, seppur meno famose, di ribellione, anche all'interno dei "campi", che testimoniano la ricerca della salvezza e la volontà di opposizione individuale o organizzata alla sopraffazione e allo sterminio.

Ricostruite attraverso la documentazione esistente storie di ribellione avvenute in Europa nel periodo della Shoah, analizzando le condizioni e le motivazioni che hanno reso possibile tali movimenti di resistenza. Trattate l'argomento, esponendo anche le vostre riflessioni, avvalendovi delle modalità espressive che ritenete più adeguate.

2013-14

■ *Tutte le Istituzioni Scolastiche e AFAM*

Nella consapevolezza della inevitabile scomparsa degli ultimi testimoni, ma anche dei colpevoli responsabili dello sterminio degli ebrei, formulate proposte innovative per non dimenticare la Shoah in Italia e illustrate le ragioni per le quali è necessario ricordare. Gli allievi degli Istituti di Istruzione Secondaria di II Grado e gli Istituti afferenti all'AFAM, in particolare, considerino il dilagare del fenomeno negazionista che vive e si alimenta sempre più sul web.

■ *Premio Tecnologie della Comunicazione rivolto a tutte le Istituzioni Scolastiche e AFAM*

Costruite, con i recenti strumenti tecnologici a vostra disposizione, un percorso della memoria (una campagna pubblicitaria interattiva, uno spot, una simulazione di sito web o blog, o altro ancora) per spiegare e raccontare a coetanei, che provengono da realtà culturali e storiche differenti dalla vostra, cosa è stata la Shoah, prendendo in considerazione episodi specifici quali le leggi razziali del 1938, l'inizio delle deportazioni dall'Italia nel settembre 1943, o la razzia nazifascista degli ebrei romani del 16 ottobre 1943.

e III circolo A. Menegh

delinquenti, asociali, omosessuali, zingari,
testimoni di Geova, ebrei, tutti sterminati per
di un dittatore Adolf Hitler, per colpa dei suoi
ressi.
rsava che lui e la sua razza fossero superiori ma
esto non è vero. Nel mondo dobbiamo essere liberi,
on comandati da un solo uomo e soprattutto ogni-
no di noi ha gli stessi diritti e doveri rispetto all'altro
uomo o bambino.

Sergio Longo V A, Roberto Mele V B

▲ POLITICI
(in agguato per le
voce di nazionalità
dei deputati)

▲ DELINQUENTI
COMUNI

▲ ASOCIALI

▲ OMOSESSUALI

▲ ZINGARI
CORIE

▲ APOLIDI

▲ TESTIMONI DI
GEOVA

★ EBREI





SCUOLA PRIMARIA

- V Circolo Didattico "G. Palatucci" - Plesso "Madre Teresa di Calcutta" Avellino
- Scuola Primaria "D. Luciano" Givoletto - Torino
- Scuola Primaria "Madre Teresa di Calcutta" Romeno - Trento
- Scuola Primaria "Casalini" San Marzano di San Giuseppe - Taranto
- V Circolo didattico "U. Mercurio" Potenza
- Direzione Didattica Statale di Cepagatti
Scuola Primaria - Plesso di Cepagatti C. U. - Pescara
- Circolo Didattico Borgo San Dalmazzo - Cuneo
- Istituto Comprensivo - Scuola Primaria di Piazza al Serchio - Lucca
- Circolo Didattico di Guardiagrele
Scuola Primaria di Villa S. Vincenzo - Guardiagrele - Chieti
- Scuola Elementare "B. Munari" Sant'Ilario d'Enza - Reggio Emilia
- Istituto Comprensivo n. 10 - Scuola Primaria "B. Giuliani" Verona
- Scuola Primaria "A. Descalzi - C. e R. Polacco" Genova
- Istituto Comprensivo - Scuola Primaria di Riva Ligure
e San Lorenzo al Mare - Imola
- III Circolo Didattico "G. Mazzini" Bari
- Scuola Primaria "E. Calvi" Rivolta d'Adda - Cremona
- Scuola Primaria di Pieve di Guastalla - Reggio Emilia
- XXVII Circolo Didattico - Scuola Primaria "Duca d'Aosta" Bari - Palese
- Istituto Comprensivo n. 2 "P. Borrotzu" Scuola Primaria - Nuoro
- IV Circolo Didattico - Scuola Primaria "Luigi Novelli" Velletri - Roma
- Istituto Comprensivo - Scuola Primaria "XII Ottobre"
San Fruttuoso - Genova



■ **Farfalle**

Elaborato artistico ispirato alle storie dei bambini del ghetto di Terezin



■ Emozioni

Cartellone ispirato al libro "Stelle di cannella" di H. Schneider



■ **Guarda sempre il cielo e non odiare mai nessuno**
Mosaico in stoffa ispirato alla storia di "Jona che visse nella balena"



■ La gazzetta della memoria

Elaborato in forma giornalistica arricchito con poesie e disegni che richiamano il passaggio dal dolore della Shoah alla "rinascita"



■ **Tutto in una valigia**

Cartellone dinamico con la valigia di Hana Brady rappresentata con un *pop-up*





■ **La finestra dei ricordi... Di un passato da non dimenticare per non sbagliare ancora**

Contenitore artistico che raccoglie poesie e disegni ispirati alla Shoah



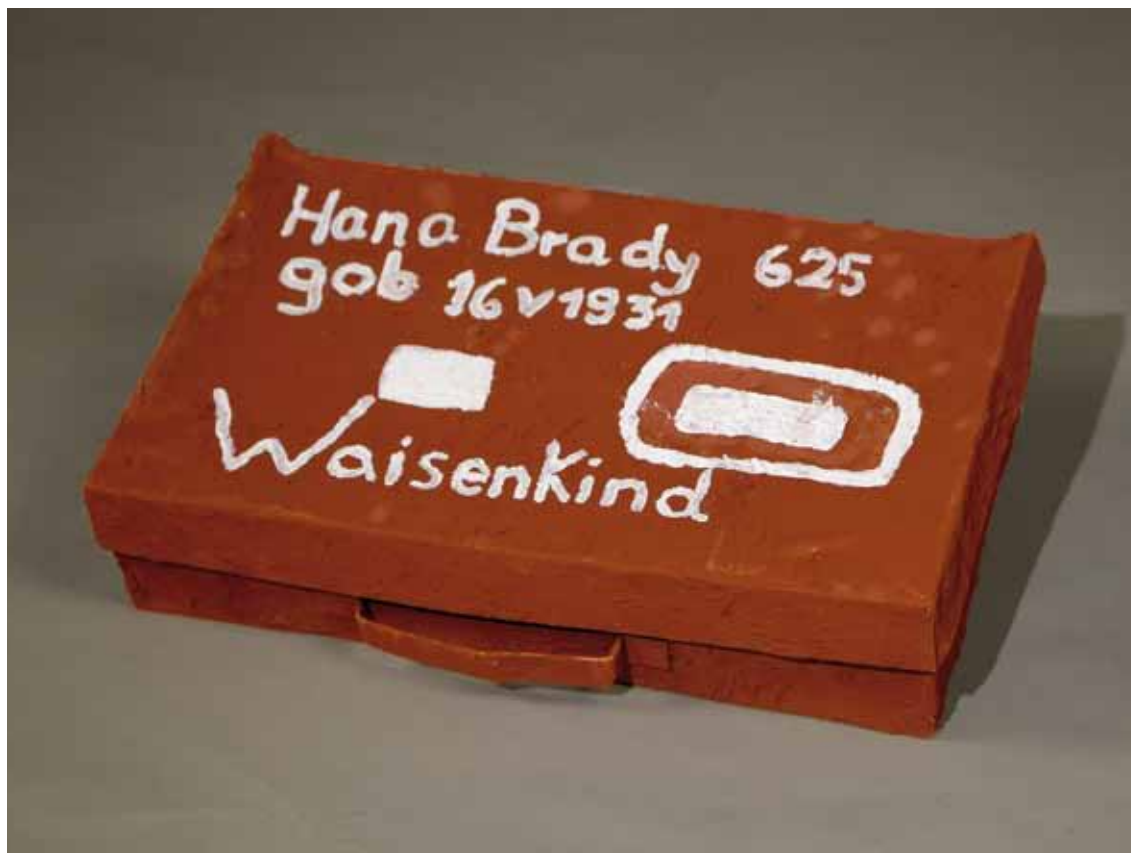
■ Un lungo viaggio

Elaborato artistico in legno che raccoglie il percorso di conoscenza delle vicende ebraiche e porta gli alunni ad elaborare un messaggio di speranza
"...Il treno della vita, un mezzo speciale, che non si ferma più ad Aushwitz"



■ **Libro memoria di Nonno Enzo**

Cassetta contenente ricordi, suoni, sapori, odori ed effetti personali della vita quotidiana di Nonno Enzo



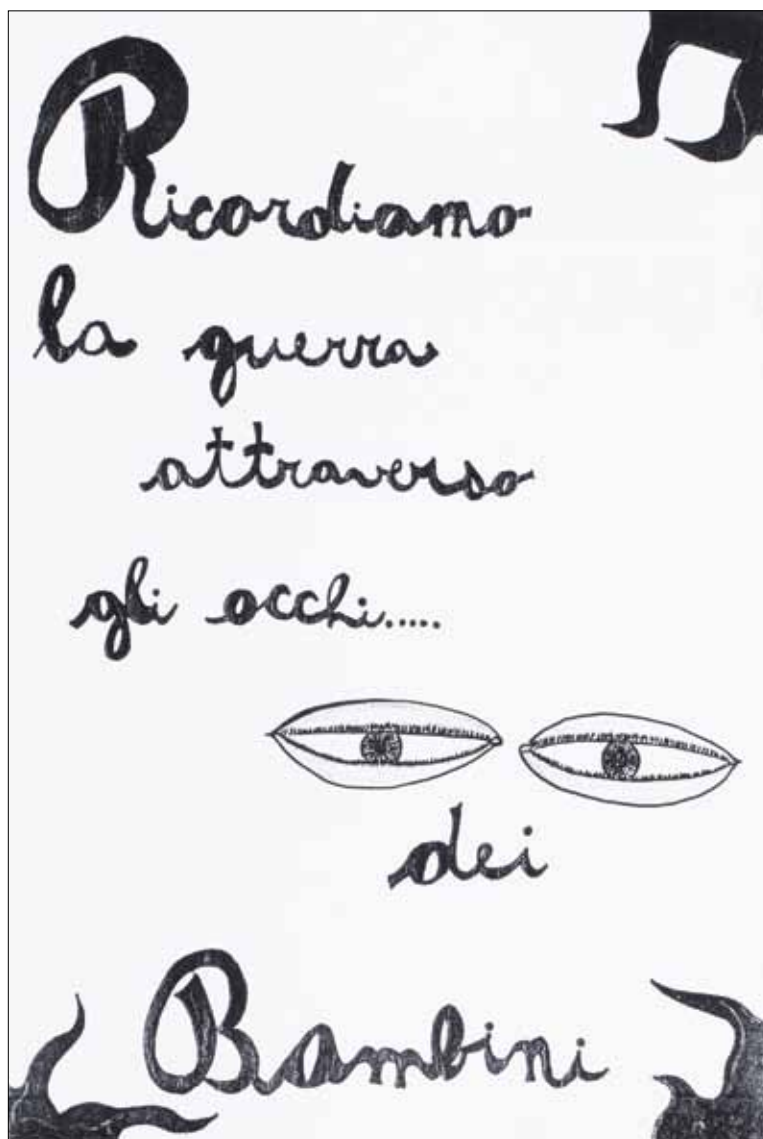
■ La valigia di Hana Brady

I bambini rievocano la storia della piccola Hana attraverso la riproduzione della valigia che utilizzò la bambina



■ La valigia di Hana

Manufatto artistico che ripropone, sia per la forma che per il contenuto, la valigia di Hana, arricchito dal gioco "Smelina", frutto della fantasia degli alunni



■ **Ricordiamo la guerra attraverso gli occhi... Dei bambini**

Album che raccoglie disegni e pensieri dei bambini ispirati dai racconti di alcuni testimoni della Shoah



■ Aquilone

L'aquilone vola portando con sé sentimenti ed emozioni



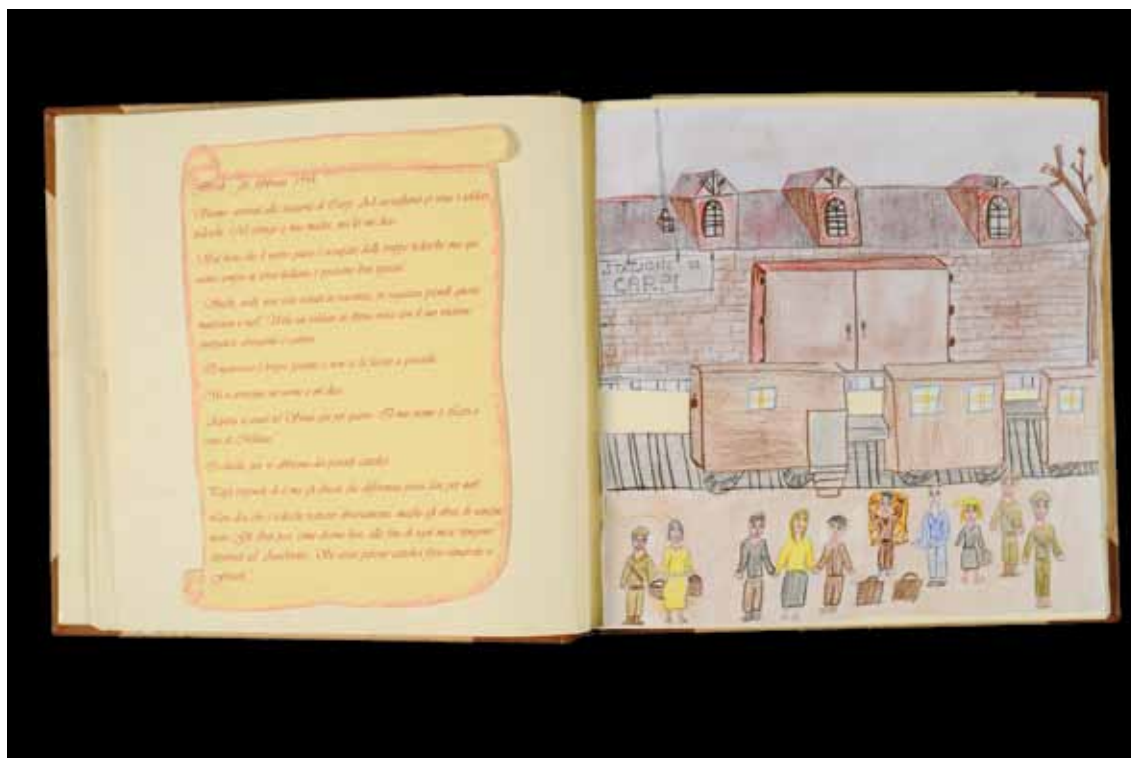
■ **Bambini di ieri - Bambini di oggi**

Album di ricerca e documentazione su storie di alunni ebrei durante la persecuzione nazi-fascista nella città di Genova



■ Pensieri, emozioni, sentimenti da custodire nei cuori e nelle menti

Album ispirato dalla lettura di alcune poesie dei bambini del ghetto di Terezin. Raccoglie illustrazioni pop-up, pensieri e poesie elaborate dagli alunni



Storia di Franco

Libro in cui gli alunni raccontano la storia di Franco Shonheit. Completano il lavoro disegni, ricerche e un DVD



■ **E avvenne in quei giorni in questo tempo...**

In un album, attraverso disegni e pensieri, gli alunni raccontano la storia di Paola Hannah Sonnino e dei suoi fratelli



■ **Volevi essere una stellina**

Album dedicato a Liliana Segre, sopravvissuta al campo di sterminio di Auschwitz



■ **Un'infanzia offesa**

Album artistico che racconta la storia di esclusione dei bambini ebrei dalle normali attività di vita quotidiana a seguito delle leggi razziali



■ La scatola delle emozioni

Storia di un'amicizia interrotta tra Giorgio, bambino ebreo, e Pierino



■ Un pop-up per ricordare la Shoah

Piccolo album di disegni che illustrano le proibizioni inflitte ai bambini ebrei dalle leggi razziali

Secondo me Adolf Hitler è un folle così pure i suoi
 pitani. Se penso agli ebrei e alle altre persone uccise da
 lui e dai nazisti divento triste e malinconico. Quando
 a mia mamma ho raccontato la storia ho avuto diffi-
 coltà e mi sono messo a piangere. Hitler ha fatto vive-
 re gli ebrei disperatamente, nei campi
 di lavoro e di lavoro; nelle camere a gas
 matore; ne ha fatto morire tantissimi.



I loro racconti, tristi e con-
 cheremo mai.

98

Politici, delinquenti, a-sociali, omosessuali, zingari,
 apolide, testimoni di Geova, ebrei, tutti sterminati per
 colpa di un dittatore Adolf Hitler, per colpa dei suoi
 interessi.
 Pensava che lui e la sua razza fossero superiori ma
 questo non è vero. Nel mondo dobbiamo essere liberi,
 non comandati da un solo uomo e soprattutto ognu-
 no di noi ha gli stessi diritti e doveri rispetto all'altro
 uomo o bambino.

Sergio Longo V A, Roberto Mele V B

 POLITICI <i>(in seguito per lo più a responsabilità dei deportati)</i>	 APOLIDI
 DELINQUENTI COMUNI	 TESTIMONI DI GEOVA
 A SOCIALI	 EBREI
 OMOSESSUALI	
 ZINGARI	

LE CATEGORIE

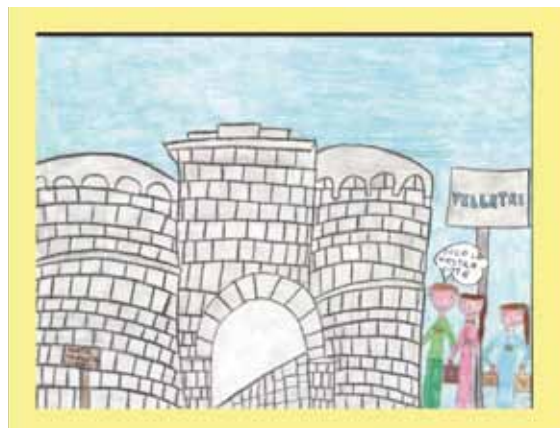
DA STERMINARE

Questo incontro è piaciuto molto ed è stato pro-
 spiciale.
 Ho detto che, dal momento che abbiamo ascol-
 tati, siamo diventati anche noi testimoni,
 non risco a cadere, perché tutto ciò che è
 grave.

Stefania Cinnu 5° B

triste è stata quella che ci ha racconta-
 lui, deportato nei lager di Auschwitz
 vedere i suoi familiari. Mi sembrano
 essere state uccise sei milioni di perso-
 e mezzo di bambini.
 Tornasina, avrei preferito morire pri-
 ad aprire bocca, perché ricordare
 i tristi.
 tanino le loro esperienze, lo cerca-
 ngo in cui si svolgeva il fatto, per
 ano trasmetterci.
 lato molto importante: ora io so-
 ccondario" di quegli orribili fatti
 durante la prima metà del Novecento.

Angelo Maledda 5° B



Storia di Rosita

Cortometraggio inserito nel filmato DVD proiettato in mostra



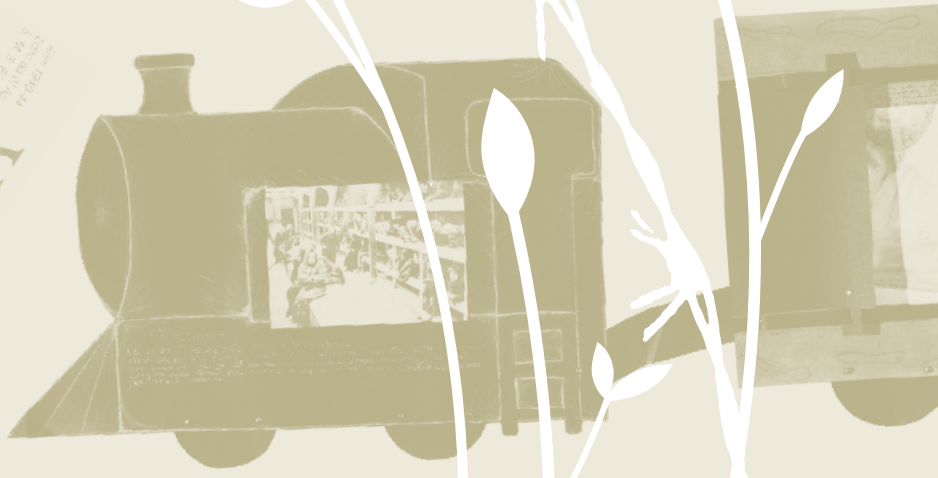
Memoria

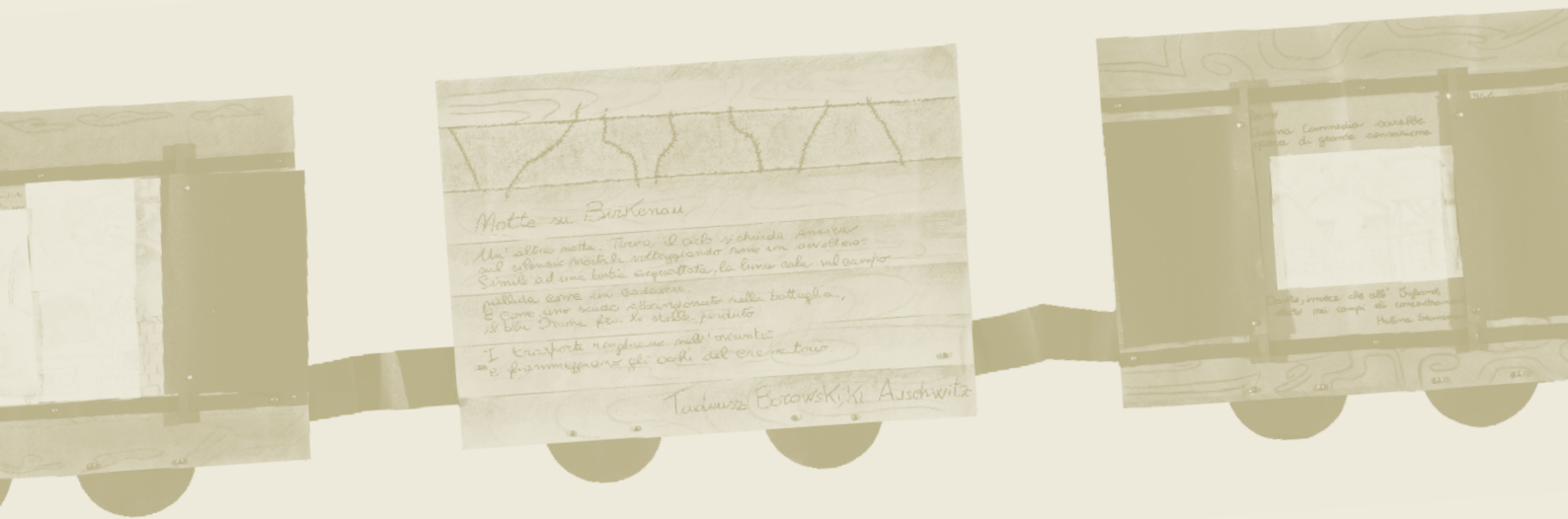
Cortometraggio inserito nel filmato DVD proiettato in mostra

Il giornale di oggi è un prodotto di massa, un prodotto di consumo, un prodotto di mercato. È un prodotto che si vende, che si compra, che si legge. È un prodotto che si vive, che si sente, che si ama. È un prodotto che si crea, che si costruisce, che si realizza. È un prodotto che si rinnova, che si evolve, che si trasforma. È un prodotto che si cambia, che si adatta, che si sintonizza. È un prodotto che si ascolta, che si impara, che si cresce. È un prodotto che si rispetta, che si onora, che si difende. È un prodotto che si ama, che si vive, che si sente, che si ama.

Voce al silenzio
Il giornale mai pubblicato
Molti paesi riducono i cartelloni diretti (vedi p. 11) e altri (vedi p. 12) li aboliscono del tutto. In Italia, invece, si è deciso di mantenerli. Il governo ha deciso di mantenere i cartelloni diretti. Il governo ha deciso di mantenere i cartelloni diretti. Il governo ha deciso di mantenere i cartelloni diretti.

LA CRONACA E I DIRITTI
L'articolo di cronaca è un genere letterario che si è sviluppato nel corso della storia. È un genere che si è arricchito di contenuti e di forme. È un genere che si è adattato ai tempi e ai luoghi. È un genere che si è evoluto e si è trasformato. È un genere che si è rinnovato e si è rigenerato. È un genere che si è amato e si è rispettato. È un genere che si è onorato e si è difeso. È un genere che si è amato, che si vive, che si sente, che si ama.





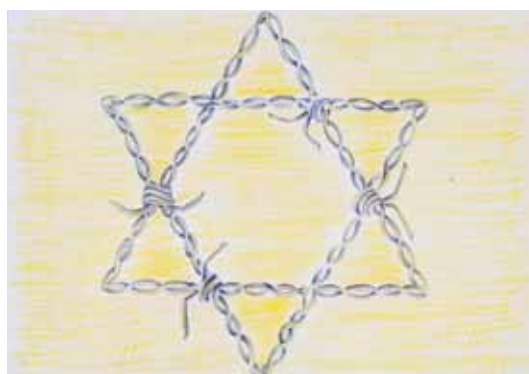
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Scuola Media di Brugnera - Pordenone
- Istituto Comprensivo - Scuola Secondaria di I grado "A. Manuzio" - Latina Scalo
- Scuola Secondaria di I grado "G. Galilei" Reggio Calabria
- Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" Scuola Secondaria di I grado Grignasco - Novara
- Scuola Secondaria di I grado "P.E. Barsanti" Pietrasanta - Lucca
- Istituto Comprensivo - Scuola Secondaria di I grado Riva 2 "L. Pizzini" Riva del Garda - Trento
- Istituto Comprensivo - Scuola Secondaria di I grado "A. Covotta" Ariano Irpino - Avellino
- Scuola Secondaria di I grado "Giovanni XXIII" Grumo Appula - Bari
- Scuola Secondaria di I grado - Scuola Paritaria "S. Maria Immacolata" Genova
- Istituto Comprensivo Assisi 2 - Scuola Secondaria di I grado "G. Alessi" S. Maria degli Angeli - Assisi - Perugia
- Istituto Comprensivo "A. Casati" - Scuola Secondaria di I grado "C. Urbani" Muggiò - Milano
- Istituto Comprensivo "S. Belfanti" Castelletto Ticino Scuola Secondaria di I grado - Borgo Ticino - Novara
- Istituto Comprensivo - Scuola Secondaria di I grado di Villanova Mondovì - Cuneo
- Istituto Comprensivo - Scuola Secondaria di I grado "Fogazzaro" Trissino - Vicenza
- Istituto Comprensivo "Bassa Altesina" Egna - Bolzano
- Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" - Scuola Secondaria di I grado Sonnino - Roccasecca dei Volsci - Latina
- Istituto Comprensivo - Scuola Secondaria di I grado di Ronco Scrivia - Genova
- Istituto Comprensivo "Zannotti - Fraccacreta - S.G. Bosco" Scuola Secondaria di I grado - San Severo - Foggia
- Istituto Comprensivo - Scuola Secondaria di I grado - Corsi - Lecce
- Scuola Secondaria di I grado "M. Pluchinotta" Sant'Agata li Battiati - Catania
- Istituto Comprensivo Borgo Tossignano - Scuola Secondaria di I grado Casalfiumanese - Bologna
- Istituto Comprensivo "Gandhi" - Scuola Secondaria di I grado - Pontedera - Pisa
- Scuola Secondaria di I grado "G. Bellavitis" Bassano del Grappa - Vicenza
- Istituto Comprensivo - Scuola Secondaria di I grado "C. Roccatagliata Ceccardi" Ortonovo - La Spezia



Il volto dell'Europa dal 1939 al 2002

Cartellone che rappresenta simbolicamente il volto dell'Europa dagli orrori della Shoah al valore dell'Unità



Dalla discriminazione razziale all'Europa unita

Elaborati artistici che illustrano il percorso storico che va dalla discriminazione razziale all'Europa unita



■ Il treno della memoria

Gli alunni hanno riprodotto, con cartoncino, uno dei treni utilizzati per Auschwitz. All'interno dei vagoni hanno inserito citazioni significative





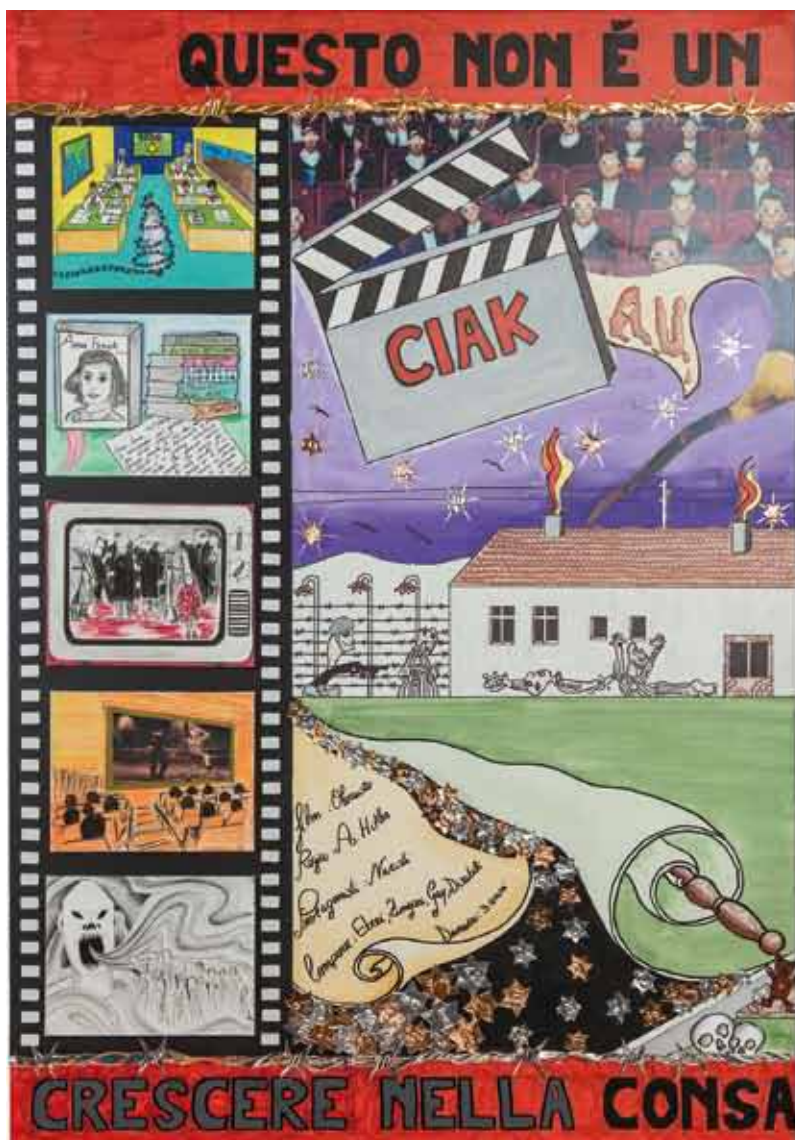
I giovani ricordano la Shoah

Manifesto con poesie, considerazioni e pensieri sulla Shoah



■ **Oltre i cavalli di Frisia**

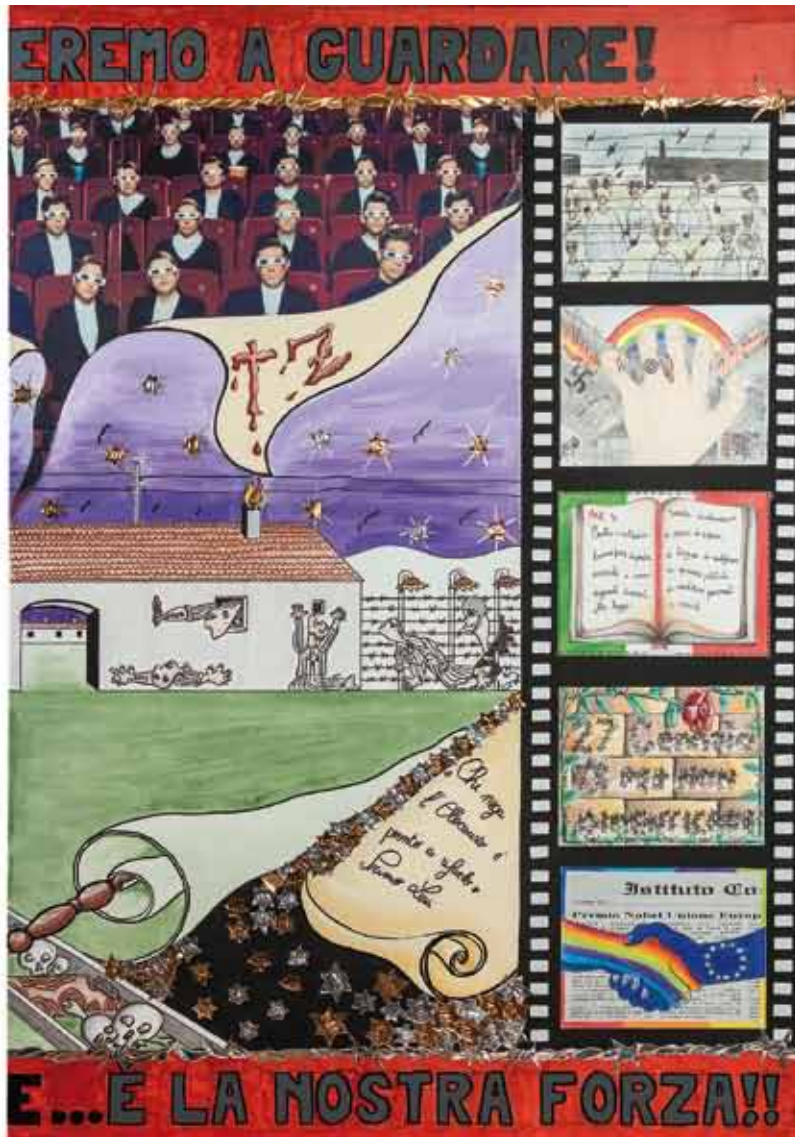
Elaborato artistico rappresentativo del passaggio dal dolore (filo spinato) alla speranza (colomba)



Questo non è un film... E noi non resteremo a guardare

Trittico realizzato su tela.

Si individuano vari momenti legati al percorso didattico effettuato dagli studenti sulla Shoah. Il lavoro esorta, anche attraverso il titolo, a non dimenticare





Lavoro artistico tridimensionale che vuole rappresentare lo stato di sofferenza e impotenza dell'essere umano di fronte alla violenza.



■ ...È ora di ricordare

Scatola contenente ricostruzioni di oggetti ed effetti personali che richiamano la vita quotidiana dell'epoca



■ La valigia dei ricordi

Partendo dalla lettura di un racconto, che evidenzia il coraggio di non arrendersi di un gruppo di bambini, gli alunni hanno elaborato un epistolario indirizzato alla mamma. La valigia dei ricordi contiene anche quaderni e giocattoli

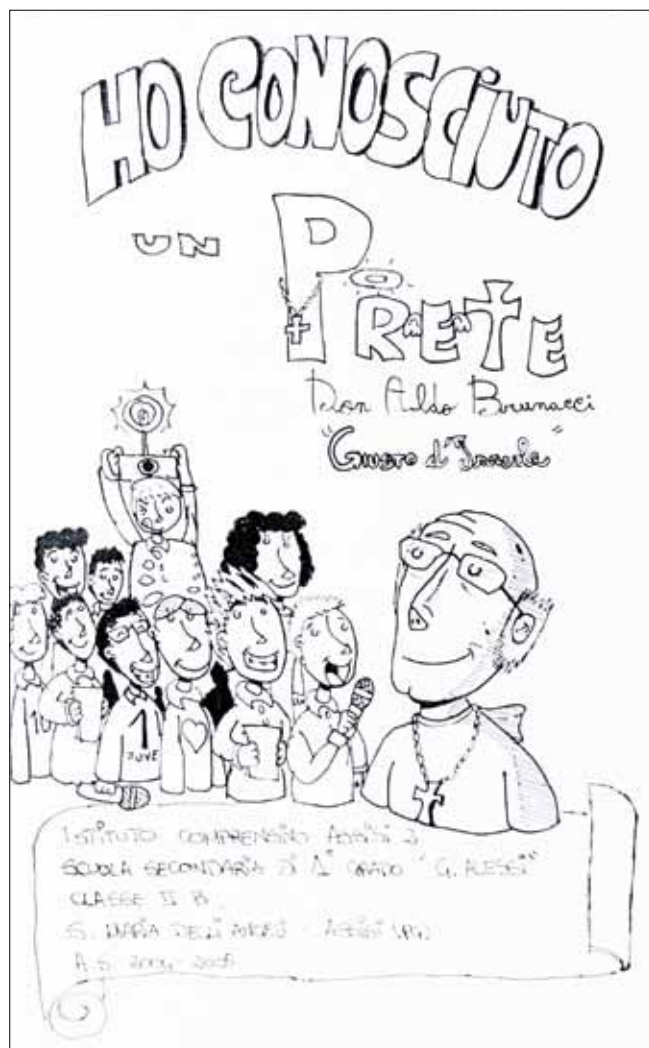


■ La valigia

Valigia rivestita con copie di stampe fotografiche dell'epoca, contenente oggetti evocativi della vita nel campo di sterminio



Album in cui l'uso del simbolismo, rappresentato da una macchia nera che avanza gradatamente sulle immagini, vuole indicare il passaggio dalla normale quotidianità all'annientamento dell'essere umano



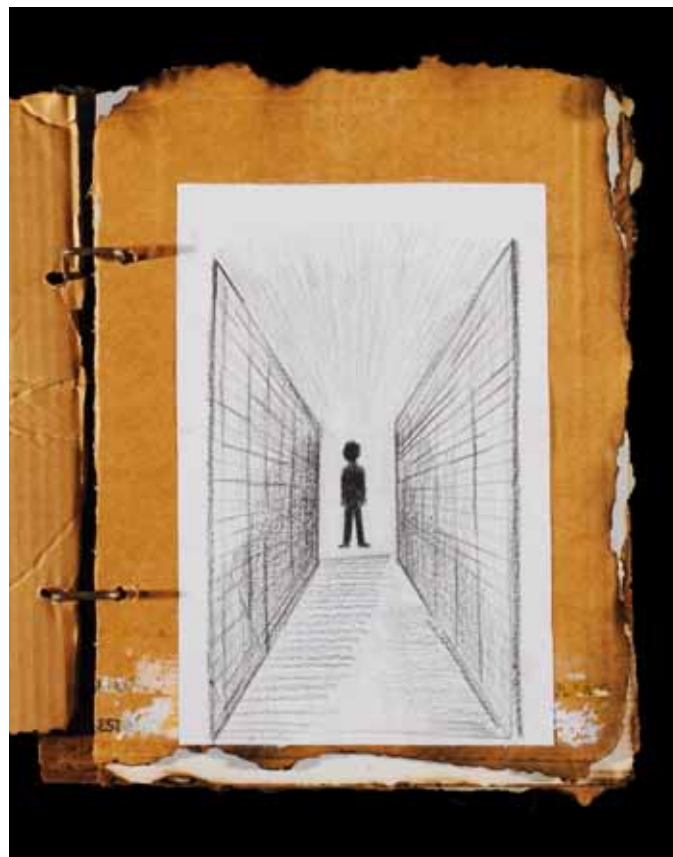
■ **Ho conosciuto un prete. Don Aldo Brunacci, Giusto d'Israele**

Attraverso la forma espressiva del fumetto, gli allievi raccontano la storia di ebrei rifugiati ad Assisi e in particolare le vicende di Don Aldo Brunacci, Giusto tra le Nazioni



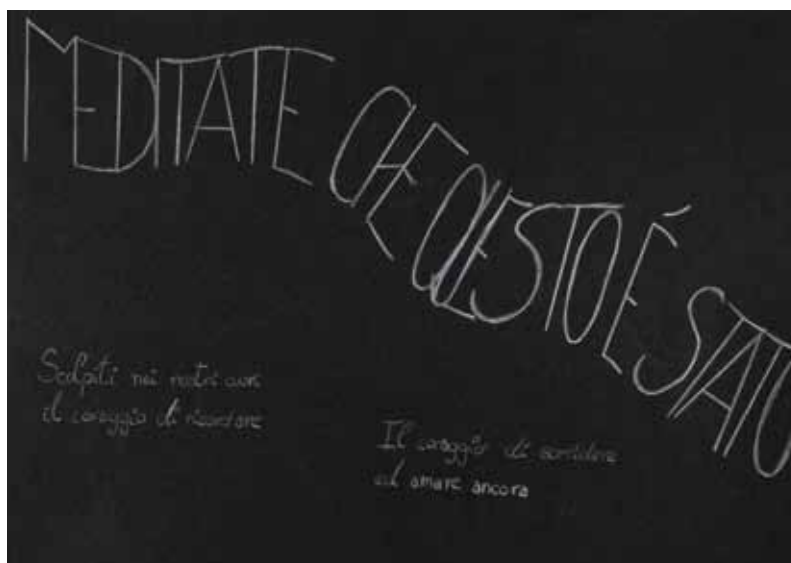
■ **Il soffio della libertà per crescere consapevoli**

Libro che riporta una approfondita ricerca storica riguardante anche le vicende locali



■ **Per-dono**

Album artistico contenente una ricerca storica legata anche al territorio



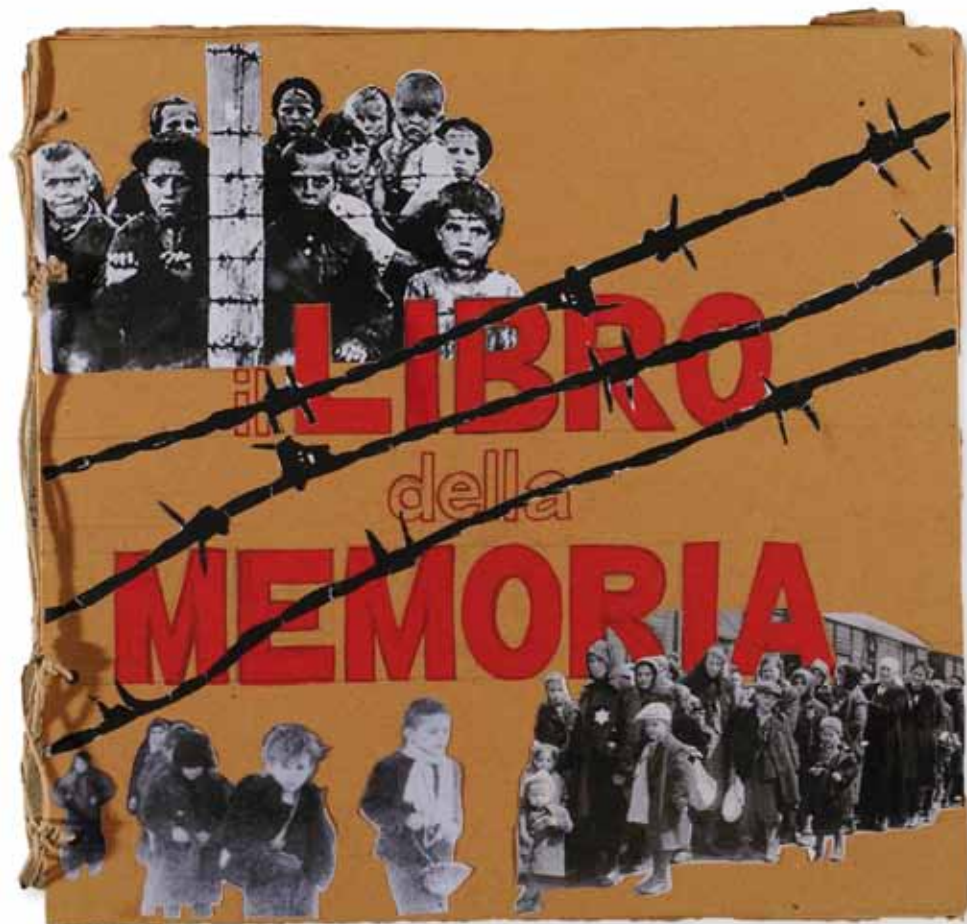
■ **Meditate che questo è stato**

Nell'album gli allievi riportano frasi di alcuni sopravvissuti accompagnate da disegni ad esse ispirati



■ **La luce della persa ragione**

Elaborato artistico frutto dell'incontro con la sopravvissuta Ines Figini



■ **Libro della memoria**

Album con illustrazioni della discriminazione ebraica durante il periodo nazi-fascista



■ **Per non dimenticare**

Album di elaborazione grafica e di ricerca storica sulla Shoah arricchito da pensieri, commenti e riflessioni degli studenti



■ L'undicesimo comandamento - La musica di un organetto... Ci sembrava normalità

Raccolta di poesie e pensieri ispirati dalla lettura delle poesie dei bambini del ghetto di Terezin

*Il diario, mai scritto, di
Anne Frank*



CONCORSO
"I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH"
ANNO SCOLASTICO 2006/07

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CORSI (LE)
Classi 3^A - 3^B - 3^C

■ **Il diario mai scritto di Anna Frank**

Esempio di fantasia che ha condotto i ragazzi a continuare il diario di Anna Frank immaginando, terminata la guerra, un ritorno alla vita normale

**GLI ALUNNI DELLE
CLASSI II - III E
SCUOLA MEDIA
CASALFIUMANESE
(BO)**

Notizie di rilievo:

- Considerate pag. 2
- Meditate pag. 8
- Scolpitele pag. 10
- Ripetetele pag. 11

Il Giornale della Memoria

Numero 0
27 gennaio 2013

È sempre difficile riuscire a spiegare in righe cosa ha rappresentato lo Shoah per l'Europa, per il mondo. Leggere pagine di storia e memorie dei sopravvissuti, ascoltare film, guardare filmati o osservare fotografie non potrà mai rendere appieno l'idea delle dimensioni di questa catastrofe: di avvicinarsi sempre in maniera parziale all'enorme portata di questa sciagura. Eppure è l'impegno che noi adulti (come di assuefazione da anni, affinché gli eventi più orribili della Seconda Guerra Mondiale non rimangano solo nei saggi racconti della nostra memoria, ma diventino il nostro compagno di ogni giorno) dobbiamo assumerci: verso i quali puoi spargerti l'anima umana, quando è incesso da sentimenti terribili come l'odio razzista.

Solo se noi saremo felici testimoni di ciò che è stato, i nostri giovani potranno riuscire a comprendere il significato dell'Olocausto e, come chiede-

va Primo Levi, suscitare con cura nei loro cuori la giusta pena, per diventare, a loro volta, la voce che perpetua il ricordo di generazioni in generazioni, affinché la memoria non abbia mai fine.

Secondo la lettura di Cesare Segre nella Prefazione dell'edizione Einaudi, il libro "Se questo è un uomo" nasce con pedine in mano: 1) documentare nel rigorismo estremo; 2) insistere, per presenza, le peggiori conseguenze della stercochia; 3) meditare sul comportamento umano in condizioni eccezionali; 4) raccontare, per liberarlo da un'ossessione. A questo, Segre accompagna una riflessione sul questo imperativo della Shoah, la celebre poesia che apre il libro di Levi: Considerate (giusto parlarlo), Meditate (Scolpitele, Ripetetele).

Da una riflessione nata proprio alla luce di questa visione del capolavoro di Levi, è nata l'idea di questo lavoro: un giornale che affidi ai ragazzi il compito



di raccontare la Shoah, rievocarla secondo il proprio stile e la propria parola, affinché l'essenza delle letture da loro scelte e scelte non rimanga qualcosa di circoscritto dentro le pareti di un aula scolastica, ma si renda capace di documentarsi sull'Olocausto, riflettendo sulle conseguenze della stercochia (Considerate), meditare sul comportamento umano, collegando passato e presente (Meditate), raccontarlo agli altri (cioè che fanno leggere (Scolpitele, Ripetetele) anche questo è Memoria.

L'insegnante



Primo Levi

Se questo è un uomo

<p>Voi che vivete sicuri Nelle vostre tiepide case, Voi che trovate tornando la sera Il letto caldo e mai stanco</p> <p>Considerate se questo è un uomo Che lavora nel fango Che non conosce la pace Che lotta per mezzo pane Che muore per un sì e per un no</p> <p>Considerate se questa è una donna, Senza capelli e senza nome, Senza più forza di ricordare</p>	<p>Voi che inviti a freddo il pranzo Come una rata d'inverno</p> <p>Meditate che questo è tutto Vi comando questo parlarlo Scolpitele nel vostro cuore Stando in casa andando per via, Cercandovi albaudoni, Ripetetele ai vostri figli O vi si sfaccia la casa, La malattia vi lo impedirà, I vostri cuori improntati o visi da noi.</p>	
--	---	--

Il giornale della memoria

Riflessioni e commenti legati alla Shoah divisi nelle sezioni *Considerate, Meditate, Scolpitele, Ripetetele*



Io e noi

Cortometraggio esposto in mostra



■ L'altro

Cortometraggio inserito nel filmato DVD proiettato in mostra



■ **Per un domani migliore**

Cortometraggio inserito nel filmato DVD proiettato in mostra

182720

LA SOLUZIONE DEI NEMICI ENIGMATOSI VI

Voi che siete sicuri
e le vostre idee
e le vostre case, voi che trovate tornando a sera il cibo caldo e gli amici:
considerate se questo è un uomo.

Per mezzo
di pane, che muore per un
si o per un
e lavoro n
fango, che non con
Se
questa è
una donna,
senza capelli e
senza nome, senza
più forza di ricordare
Voti gli occhi
e freddo il grembo
come una rana
d'inverno

Il suo delirio
e urla

Il suo dolore



Sono solo.

colpitele nel vostro cuore, stando in
parole. S
ando queste
Meditate che questo è stato: vi co
nando questi
tate e vi impedisca, i vostri nati torca
o il viso da voi
: casa an
cando per via, ca
ricandovi, alzandovi, ripetetele a
vostri figli. O vi
si sfaccia
la casa, la ma/
a

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

- Liceo Classico "Melchiorre Delfico" Teramo
- Liceo Artistico "B. Jacovitti" Termoli - Campobasso
- Istituto Statale d'Arte "G. Toma" con Istituto Statale d'Arte di Nardò Galatina - Lecce
- Liceo Artistico Statale di Potenza
- Liceo Artistico "M.M. Lazzaro" Catania
- Istituto Statale per Geometri "Ottone Bacaredda" Sedi di Selargius e Cagliari
- Liceo Artistico "L. e M. Cascio" Enna
- Liceo Artistico Statale "P. Klee - Barabino" Genova
- Istituto d'Istruzione Superiore "Podesti - Calzecchi - Onesti" Ancona
- Istituto Professionale Statale "F.S. Cabrini" Taranto
- Istituto Tecnico Economico "E. Tosi" Busto Arsizio - Milano
- Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci" Civitanova Marche - Macerata
- Istituto d'Istruzione Superiore "A. Marino" Casoli - Chieti
- Istituto d'Istruzione Superiore "P. Levi" di Montebelluna - Treviso
- Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "A. Turi" Matera
- Liceo Scientifico Statale "G. Ferraris" Torino
- Liceo Ginnasio Statale "G.B. Brocchi" Bassano del Grappa
- Istituto d'Istruzione Superiore "G. Mazzini" Vittoria - Ragusa
- Liceo Scientifico "L. Mascheroni" Bergamo
- Istituto d'Istruzione Superiore "G. Vallauri" di Fossano - Cuneo
- Liceo Ginnasio Statale "Raimondo Franchetti" Mestre - Venezia



■ **L'Europa - Dagli orrori della Shoah al valore dell'Unità**

Elaborato artistico che rappresenta metaforicamente il passaggio dalla Shoah all'Europa Unita attraverso una clessidra ricca di immagini





■ **Leggi razziali: non sempre si nasce sotto una buona stella**

Olio su tela



■ **Il fiore della memoria**

Acrilico su cartone telato. Opera ricca di simbolismo con forte richiamo alla necessità di coltivare la memoria



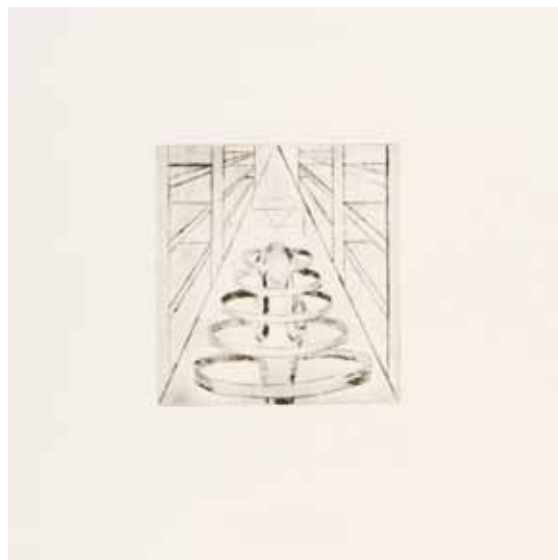
■ Cartoline della memoria. Luci e voci dal ghetto di Varsavia

Plastico corredato da luci e musica che riproduce il ghetto di Varsavia con fedele ricostruzione degli edifici e dei sotterranei. Libri e violini, presenti nel plastico, rappresentano la vita spirituale e culturale degli ebrei nel ghetto



Libro della memoria

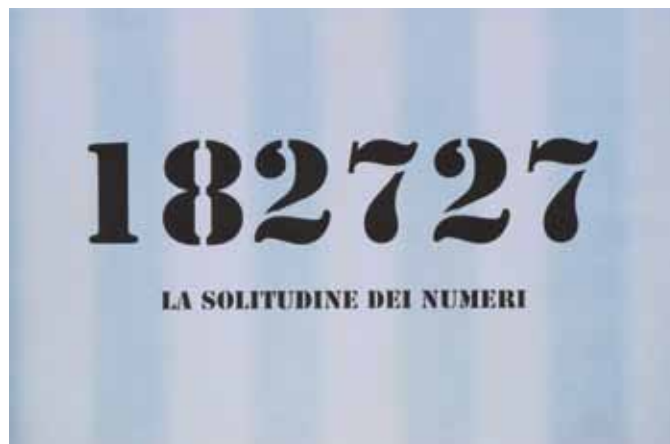
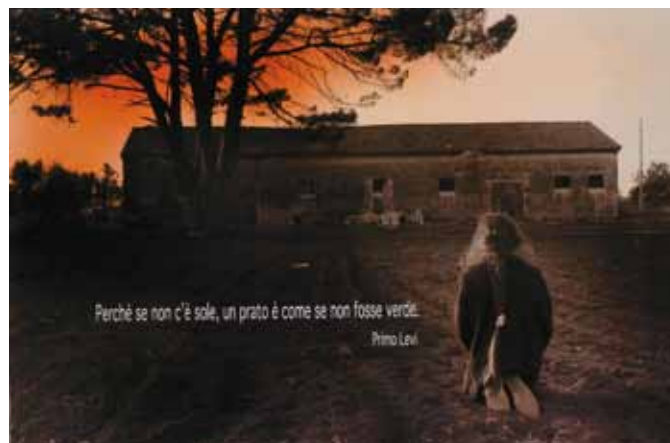
Opera artistica che richiama la forma di un libro, composta da 9 pannelli rigidi in legno. Ogni pannello/pagina non racconta letteralmente fatti accaduti ma vuole evocare sensazioni



■ I ricordi *incisi* nella mente

Stampe a punta secca ispirate alle vicende ebraiche della Seconda guerra mondiale, realizzate dagli studenti dopo un percorso di ricerca storica, filosofica e letteraria







■ **Il testimone inascoltato**

Locandina ispirata dall'omonimo libro di Yannick Haenel



■ **Armati di violino tra resistenza armata e resistenza spirituale**

Raccolta di lettere e immagini che testimoniano esempi di resistenza, da quella armata del ghetto di Varsavia a quella spirituale del ghetto di Terezin



■ **Quello che resta**

Pensieri e storie di una piccola realtà territoriale, Casoli, individuata come campo di concentramento per un gruppo di ebrei

".... Circolava nell'aria il presagio" (Tullia Zevi)



"Io so cosa vuol dire non tornare.

A traverso il filo spinato
ho visto il sole scendere e morire:
ho sentito lacerarmi la carne
le parole del vecchio poeta:
"Possono i soli cadere e tornare:
a noi, quando la breve luce è spenta,
una notte infinita è da dormire". (Primo Levi)

■ **Circolava nell'aria il presagio**

Elaborato scritto



■ C'è razza e razza

Breve ricerca sulle conseguenze delle leggi razziali in Italia e nella provincia di Matera dal 1938 al 1943



■ **Il ritorno: fra speranza e disincanto**

Saggio che, attraverso l'analisi, la ricerca e l'elaborazione critica, affronta in ogni sua parte la difficile realtà del ritorno da parte dei sopravvissuti



■ **Voci nel vento**

Cortometraggio esposto in mostra



■ **E invece no...**

Cortometraggio esposto in mostra



■ **La difesa della razza. Le leggi razziali nel territorio ibleo**
Cortometraggio esposto in mostra



■ **Vivere oltre il ricordo**

Cortometraggio inserito nel filmato DVD proiettato in mostra



In questo catalogo non sono presenti i lavori delle scuole partecipanti al concorso *I giovani ricordano la Shoah* nell'edizione 2013-2014, poiché la pubblicazione del catalogo ha preceduto i tempi di arrivo e di valutazione dei lavori candidati al concorso stesso

Finito di stampare nel mese di gennaio 2014
Tiratura 1.000 copie

